

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MOIC81200V

I.C. R.MONTECUCCOLI - GUIGLIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MOIC81200V	Medio - Basso
MOEE812011	
V A	Alto
MOEE812022	
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC81200V	2.6	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC81200V	0.0	0.7	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC81200V	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Classi poco numerose ed inserite in una realtà sociale che presenta minori fattori di rischio rispetto a grossi centri urbani. Disponibilità di risorse economiche e di personale per supportare e ridurre eventuali situazioni di svantaggio e/o disagio.</p> <p>Utilizzo dei fondi antidispersione, per i flussi migratori, per le aree a rischio.</p> <p>Coinvolgimento degli enti locali e delle agenzie di formazione del territorio (associazioni di volontariato: AVIS, AVR, PRO LOCO; COMITATO GENITORI, società sportive, corpo bandistico di Roccamatina, fondazione CRV e Lyons Club Appennino Modena Est) nelle attività curricolari ed extracurricolari.</p>	<p>Livello medio-basso dell'indice ESCS; vasta estensione territoriale con una bassa densità abitativa;</p> <p>poca stabilità abitativa dovuta all'attuale crisi economica;</p> <p>immigrazione da paesi stranieri su tutto il territorio con aumento dei casi di disagio legati all'immigrazione stessa;</p> <p>inserimenti problematici di alcuni alunni stranieri e/o in difficoltà;</p> <p>delega educativa delle famiglie alla scuola; lontananza da centri urbani e lavorativi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il trasporto scolastico comunale è molto capillare e serve tutti i plessi dell'Istituto permettendo alle famiglie della scuola primaria di scegliere la tipologia oraria senza vincoli di prossimità.</p> <p>Gli enti locali di riferimento contribuiscono largamente per garantire e sostenere una ricca offerta formativa.</p> <p>Le agenzie di formazione del territorio a loro volta ampliano le azioni progettuali inserite nel POF.</p> <p>La presenza sul territorio del parco regionale Sassi di Roccamalatina permette di esplorare e conoscere l'ambiente in modo esperienziale.</p>	<p>L'istituto serve un bacino d'utenza abbastanza vasto che si estende tra Guiglia, Roccamalatina e Samone andando da una zona pedemontana, la prima, ad altre più decisamente montane. Il comune di Guiglia non è ben servito dai mezzi pubblici per spostarsi verso i centri urbani limitrofi; la realtà del territorio, a livello sia culturale che sociale ed economico, risulta particolarmente eterogenea.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	53,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	43,3	34,4	21,4
Situazione della scuola: MOIC81200V	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	53,3	71,1	77,5
	Totale adeguamento	46,7	28,9	22,4
Situazione della scuola: MOIC81200V		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Laboratori di informatica attrezzati presenti nei due plessi principali.</p> <p>Quasi tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM.</p> <p>Il trasporto scolastico comunale copre l'intero territorio del Comune.</p> <p>Gli edifici scolastici vengono periodicamente sottoposti a manutenzioni e/o ristrutturazioni per venire incontro alle esigenze dell'utenza.</p> <p>Gli enti locali contribuiscono finanziariamente al funzionamento dell'istituto.</p> <p>Le associazioni presenti sul territorio, la fondazione CRV di Vignola e il comitato dei genitori contribuiscono alla realizzazione delle attività progettuali.</p>	<p>Nel plesso di Roccamalatina mancano spazi adeguati per il lavoro a classi aperte e per gruppi di recupero/potenziamento; non sempre le sale polivalenti risultano adeguate ad attività che contemplino la presenza di un gran numero di persone; necessità di frequenti manutenzioni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOIC81200V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOIC81200V	27	60,0	18	40,0	100,0
- Benchmark*					
MODENA	7.284	79,1	1.923	20,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MOIC81200V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIC81200V	-	0,0	12	44,4	8	29,6	7	25,9	100,0
- Benchmark*									
MODENA	330	4,5	1.983	27,2	2.563	35,2	2.408	33,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MOIC81200V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC81200V	33,3	66,7	100,0

Istituto:MOIC81200V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC81200V	29,4	70,6	100,0

Istituto:MOIC81200V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC81200V	75,0	25,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOIC81200V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOIC81200V	2	8,0	5	20,0	7	28,0	11	44,0
- Benchmark*								
MODENA	1.136	17,4	1.615	24,7	1.508	23,1	2.281	34,9
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	59	60,2	5	5,1	34	34,7	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	41,7	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	58,3	54,3	67,7
Situazione della scuola: MOIC81200V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10	6,1	8,8
	Più di 5 anni	23,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: MOIC81200V		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola primaria: organico ormai stabile con docenti in gran parte a tempo indeterminato; parte dei docenti é abilitata all'insegnamento della lingua inglese; buona la presenza di docenti specializzati sul sostegno.</p> <p>Scuola secondaria: organico non stabile ma in via di consolidamento. Presenza sul territorio di "esperti" qualificati che contribuiscono alla realizzazione dei progetti (madrelingua, operatori teatrali, geologi, guide ambientali.....)</p>	<p>E' ancora presente una certa precarietà nel personale docente nella scuola secondaria di primo grado, sebbene la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato sia in aumento negli ultimi anni; i docenti della primaria con abilitazione all'insegnamento della lingua inglese non coprono il fabbisogno.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MOIC81200V	38	100,0	37	97,4	48	100,0	34	100,0	31	100,0
- Benchmark*										
MODENA	6.731	99,1	6.613	99,6	6.483	99,7	6.507	99,8	6.249	99,7
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MOIC81200V	36	100,0	29	93,5
- Benchmark*				
MODENA	6.314	95,7	6.402	97,1
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MOIC81200V	11	10	10	3	4	-	28,9	26,3	26,3	7,9	10,5	0,0
- Benchmark*												
MODENA	2.024	1.569	1.303	971	345	129	31,9	24,7	20,5	15,3	5,4	2,0
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MOIC81200V	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MODENA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MOIC81200V	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
MODENA	-	0,2	-	0,2	-	0,2	-
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MOIC81200V	1	2,7	1	2,7	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MODENA	84	1,3	85	1,3	49	0,8	59	0,9	40	0,6
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MOIC81200V	1	2,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
MODENA	65	1,0	62	0,9	34	0,5
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MOIC81200V	1	2,7	-	0,0	1	2,1	1	3,0	-	0,0
- Benchmark*										
MODENA	165	2,5	151	2,3	107	1,7	89	1,4	87	1,4
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MOIC81200V	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
MODENA	108	1,7	105	1,6	90	1,4	
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Classi numericamente adeguate e non sovraffollate.</p> <p>Presenza in molte classi di insegnanti di sostegno e di educatori.</p> <p>Impiego di risorse economiche e di personale docente per corsi di recupero, alfabetizzazione e potenziamento.</p> <p>Impiego di personale esterno del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Il numero degli ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria, dalla prima alla seconda classe è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali; dalla seconda alla terza classe è in linea con la media nazionale.</p> <p>Nella scuola secondaria la percentuale di insuccesso scolastico è molto bassa, in linea con le percentuali generali.</p> <p>Negli esiti dell'esame di terza media il numero dei 10 è all'incirca doppio dei dati di riferimento.</p> <p>In tutte e tre le classi di scuola secondaria si ha una percentuale pari a 0% di abbandono contro una media nazionale dello 0,3%.</p>	<p>Nei risultati degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione si rileva una consistente percentuale del livello medio-basso (6 e 7).</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE812011 - II A	2	1	4	5	3	0	6	4	0	5
MOEE812022 - II B	7	2	2	2	8	7	6	1	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC81200V	25,0	8,3	16,7	19,4	30,6	19,4	33,3	13,9	13,9	19,4
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE812011 - V A	0	0	5	4	7	1	3	2	4	6
MOEE812022 - V B	2	4	2	0	3	5	2	1	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC81200V	7,4	14,8	25,9	14,8	37,0	22,2	18,5	11,1	25,9	22,2
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOMM81201X - III A	1	3	2	3	5	3	3	0	5	3
MOMM81201X - III B	4	3	2	5	7	2	5	6	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC81200V	14,3	17,1	11,4	22,9	34,3	14,3	22,9	17,1	22,9	22,9
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC81200V	0,4	99,6	16,1	83,9
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC81200V	28,0	72,0	25,5	74,5
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le classi quinte della scuola primaria e le terze della secondaria risultano abbastanza equilibrate ed omogenee dal punto di vista dei risultati delle prove, anche in virtù di una sistematica programmazione per classi parallele e della condivisione dei curricoli in verticale e dei criteri di valutazione. I risultati delle prove di italiano e matematica sono in linea o leggermente superiori ai dati generali di riferimento.	Nelle classi seconde della scuola primaria nella prova di matematica si registra un risultato inferiore rispetto al dato nazionale. Nel confronto dei risultati delle prove di Matematica tra tali classi e all'interno delle stesse si evidenziano dati abbastanza disomogenei. I risultati possono subire una leggera flessione nel caso non ci sia continuità nel personale docente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i progetti dell'istituto hanno come tema trasversale la convivenza civile: "conviviAMO civilMente" in quanto si ritiene la Scuola luogo di formazione, di educazione permanente e contemporaneamente di convivenza e condivisione di esperienza fondata sui valori del pluralismo e del rispetto delle diversità.</p> <p>Si attuano percorsi a sostegno della genitorialità, con la presenza di esperti e di una psicologa dello sportello di ascolto. Stipula di patti di corresponsabilità scuola/famiglia non solo per la scuola secondaria ma anche per la primaria.</p> <p>L'istituto utilizza una griglia di valutazione del comportamento in continuità tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Nelle classi seconde e terze della scuola secondaria si svolgono attività centrate sulla capacità di orientarsi e di assumere iniziative, anche con il supporto di personale specializzato.</p> <p>E' scarsa la presenza di comportamenti problematici.</p> <p>Al fine di aumentare la sinergia tra scuola e famiglia, anche in merito agli aspetti comportamentali e alle competenze di cittadinanza, la scuola rende accessibile alle famiglie il percorso formativo degli alunni tramite il registro elettronico.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è da ritenersi soddisfacente. Non si rilevano peraltro sostanziali differenze tra classi, sezioni, e plessi.</p>	<p>E' in aumento la tendenza da parte di un certo numero di famiglie a delegare gli aspetti educativi alla scuola ; ciò si evidenzia anche nella scarsa partecipazione alle assemblee e agli incontri pubblici su temi riguardanti problematiche inerenti all'età scolare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' positivo; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un buon livello. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza


2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel passaggio tra primaria e secondaria gli esiti nei diversi ambiti disciplinari risultano nell'insieme positivi e coerenti, a testimonianza di una efficace interazione tra i docenti dei due ordini di scuola all'interno dell'Istituto. Sulla base di una rilevazione empirica sugli esiti scolastici nel primo anno delle scuole superiori si puo' affermare che non risultano elevati tassi di ripetenza, ad eccezione di alcuni casi in cui le famiglie hanno operato scelte diverse rispetto a quanto suggerito nel consiglio orientativo.	Non sono ancora disponibili, ma in via di predisposizione, gli strumenti utili a monitorare in modo analitico e sistematico i risultati nella scuola secondaria di secondo grado degli studenti usciti dal nostro istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base di una rilevazione empirica sugli esiti scolastici nel primo anno delle scuole superiori si può affermare che non risultano elevati tassi di ripetenza, ad eccezione di alcuni casi in cui le famiglie hanno operato scelte diverse rispetto a quanto suggerito nel consiglio orientativo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	11,5	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	39	29,3
	Alto grado di presenza	44,2	41,6	54,7
Situazione della scuola: MOIC81200V		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	37,5	38,6	55,5
Situazione della scuola: MOIC81200V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MOIC81200V - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,5	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,5	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,6	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	No	76,9	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	71,2	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,3	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	63,5	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,7	23,7	29,3
Altro	No	11,5	11,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MOIC81200V - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	68,8	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	39,6	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,9	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,6	20	28,3
Altro	No	16,7	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali, tenendo conto dei bisogni formativi risultanti dalle rilevazioni sulle situazioni di partenza e emergenti dal contesto territoriale.</p> <p>Il curricolo di istituto é condiviso tra i docenti dei vari ordini di scuola e dagli stessi é regolarmente utilizzato.</p> <p>I curricoli elaborati sono una linea guida essenziale per tutti i docenti e uno strumento indispensabile per quelli a tempo determinato.</p> <p>I traguardi di competenza da raggiungere nei diversi anni sono concordati tra i docenti e riportati nelle programmazioni disciplinari.</p> <p>Le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza, le competenze sociali e civiche sono sviluppate e valutate sulla falsariga della nota illustrativa del comportamento elaborata collegialmente.</p> <p>La progettazione di istituto è sviluppata in verticale da docenti dei tre segmenti formativi e include, come parte integrante del curricolo, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Obiettivi e abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono declinati analiticamente.</p>	<p>Alcuni curricoli necessitano di revisione e aggiornamento, anche in riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,6	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	43,1	36
	Alto grado di presenza	26,9	27,6	33,9
Situazione della scuola: MOIC81200V		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	29,2	32,9	37,4
Situazione della scuola: MOIC81200V		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MOIC81200V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	65,4	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	69,2	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,5	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	51,9	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	69,2	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	34,6	35,7	42,2
Altro	No	9,6	7,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MOIC81200V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	60,4	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	66,7	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	91,7	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	56,3	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,9	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	55,3	53
Altro	No	6,3	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di una commissione apposita che periodicamente revisiona la progettazione didattica per ogni ordine di scuola. Nella scuola primaria mensilmente si effettua programmazione per classi parallele per ogni ambito disciplinare. Nella scuola secondaria, pur non essendo previste ore specifiche, sono previsti momenti di confronto e di rettifica della progettazione formativa negli incontri per materie o per ambiti disciplinari.	Alcuni curricula vanno rivisti e aggiornati. Gli incontri a livello disciplinare nella scuola secondaria di 1° grado non sono formalmente calendarizzati ma si svolgono a seconda delle esigenze di confronto e condivisione tra docenti che via via emergono.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,5	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,7	28,4	50,2
Situazione della scuola: MOIC81200V	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	53,8	67,4
Situazione della scuola: MOIC81200V	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,6	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,9	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	27,2	40,9
Situazione della scuola: MOIC81200V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	17,2	27,6
Situazione della scuola: MOIC81200V		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,7	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,2	35,1	47,5
Situazione della scuola: MOIC81200V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,9	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	29,7	37,2
Situazione della scuola: MOIC81200V		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dell'istituto condividono criteri comuni di valutazione per tutte le discipline</p> <p>Nella scuola primaria le prove di verifica intermedie e finali vengono concordate tra i docenti delle varie discipline.</p> <p>Nella scuola secondaria vengono formalizzate solo le prove in entrata.</p> <p>Nella scuola le rubriche di valutazione sono formalizzate e utilizzate sia nella scuola primaria che nella secondaria da buona parte dei docenti.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti si attivano percorsi di recupero/potenziamento (scuola primaria)</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti si attivano corsi di recupero/potenziamento anche extracurricolari (scuola secondaria).</p>	<p>Non tutte le prove, concordate per ambito e disciplina (prove intermedie e finali), sono formalizzate a livello di istituto.</p> <p>Non tutti i docenti adottano le rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e gruppi di lavoro per ambito disciplinare; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. I docenti si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	67,3	76,8	79,2
	Orario ridotto	1,9	0,9	2,7
	Orario flessibile	30,8	22,3	18,1
Situazione della scuola: MOIC81200V		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	74,9	74,6
	Orario ridotto	2,1	3,4	10,2
	Orario flessibile	29,2	21,6	15,1
Situazione della scuola: MOIC81200V		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MOIC81200V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	21,2	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,7	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,2	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	5,8	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MOIC81200V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	68,8	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MOIC81200V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	15,4	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,1	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,6	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC81200V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	89,6	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,4	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni spazio laboratoriale ha una figura di coordinamento ed un responsabile.</p> <p>Tutte le aule della sede centrale sono connesse alla rete tramite Adsl.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Per gli studenti in sede i laboratori sono comuni, invece per quelli del plesso di Roccamalatina l'amministrazione fornisce un trasporto regolare per tutte le classi, in particolare per le attivita' psicomotorie.</p> <p>Sono disponibili supporti didattici in molte classi: biblioteca di classe, computer, L.I.M., materiali per le attivita' espressive.</p> <p>L'istituto garantisce alle famiglie della scuola primaria la possibilita' di scegliere l'orario scolastico piu' adeguato alle esigenze.</p> <p>Vengono adottate organizzazione orarie flessibili a seconda delle esigenze didattiche sia nella scuola primaria (tempo pieno) che nella secondaria.</p>	<p>Per il plesso di Roccamalatina e' indispensabile usufruire del trasporto, messo a disposizione dell'Amministrazione comunale, per raggiungere il laboratorio di musica e la palestra. Lo stesso plesso risulta penalizzato dalla mancanza di una connessione ADSL.</p> <p>Per inadeguatezza delle risorse finanziarie non e' sempre possibile assicurare tempestivamente la necessaria assistenza per la manutenzione dei supporti tecnologici (principalmente pc e lim).</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, tramite un'ampia progettualità in verticale e l'utilizzo di sussidi didattici di ultima generazione, offre la possibilità di integrare le tecnologie e l'uso di diversi linguaggi nella didattica in classe in modo trasversale alle diverse discipline per promuovere anche l'inclusività.</p> <p>L'istituto organizza annualmente corsi di aggiornamento e formazione sulle didattiche innovative.</p> <p>La scuola offre agli studenti annualmente la possibilità di frequentare corsi in orario extrascolastico in collaborazione con agenzie formative del territorio.</p>	<p>L'ampliamento dell'offerta formativa necessita di un monte orario maggiore, in particolare per la sperimentazione di didattiche innovative.</p> <p>L'apertura degli edifici scolastici in orario extracurricolare richiede inoltre risorse per coprire la presenza di personale (docente e ATA) in orario aggiuntivo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC81200V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,9	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,7	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,8	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MOIC81200V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	75	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC81200V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,2	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,2	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,5	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC81200V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	47,5	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,3	37,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC81200V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	43,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	59,4	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MOIC81200V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,5	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,6	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC81200V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,9	38,9	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30,5	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,6	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC81200V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,7	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	33,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	67	35,3	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MOIC81200V % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,90	1,4	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita in una realtà sociale che presenta minori fattori di rischio rispetto ai grossi centri urbani.</p> <p>Sono stipulati patti di corresponsabilità scuola/famiglia non solo per la secondaria ma anche per la primaria.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola, a seconda della rilevanza delle situazioni, tende a privilegiare strategie volte a determinare negli alunni la consapevolezza riguardo ai propri comportamenti, ai diritti e ai doveri. Nei casi più seri, nella scuola secondaria, si adottano provvedimenti di sospensione dalle lezioni, con diverse modalità (obbligo di frequenza, azioni a favore della comunità scolastica). Ove le cause siano essenzialmente di carattere educativo, le misure adottate risultano in genere efficaci.</p> <p>Il regolamento della scuola secondaria prevede le sanzioni disciplinari e l'organo di garanzia interno a cui rivolgersi in caso di ricorsi e impugnazione.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.</p> <p>Presentazione dei patti di corresponsabilità alle famiglie all'inizio di ogni ordine scolastico.</p>	<p>E' opportuno sviluppare una riflessione rispetto alle modalità di applicazione delle sanzioni in modo da tenere nel dovuto conto delle problematiche personali e di contesto dei singoli alunni.</p> <p>Non tutte le famiglie recepiscono l'importanza dei patti di corresponsabilità, che risultano pertanto poco rispettati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con buona regolarità in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	34,9	25,3
Situazione della scuola: MOIC81200V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha predisposto il piano annuale per l'inclusione che viene monitorato con regolarità.</p> <p>Vengono elaborati, monitorati e aggiornati con regolarità i piani didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e piani educativi individualizzati per gli alunni certificati, con la partecipazione di tutti i docenti del team o del consiglio di classe.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie orientate a una didattica inclusiva, sia nella scuola primaria che nella secondaria. Si può affermare che tali interventi risultano efficaci.</p> <p>La scuola applica un protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri e attua interventi di prima e seconda alfabetizzazione attraverso l'utilizzo di fondi messi a disposizione.</p> <p>La scuola organizza ogni anno laboratori espressivi, sonoro-musicali e linguistici a carattere interculturale finalizzati anche all'inclusione alla valorizzazione delle diversità.</p>	Non si ravvisano significativi punti di debolezza.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MOIC81200V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	78,8	60,5	36
Sportello per il recupero	No	3,8	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	9,6	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,8	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,5	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,6	21,1	14,5
Altro	Si	17,3	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOIC81200V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,4	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	12,5	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,6	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	41,7	38,4	24,7
Altro	No	29,2	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MOIC81200V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,6	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,3	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	15,4	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	11,5	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,6	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	28,8	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	11,5	20,8	40,7
Altro	No	5,8	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOIC81200V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,8	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,3	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	56,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	75	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	85,4	81,3	73,9
Altro	No	6,3	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Utilizzo delle ore di contemporaneità nella Scuola Primaria. Interventi individualizzati in orario scolastico per tutti gli ordini di scuola. L'uso di materiale didattico calibrato rispetto alle effettive condizioni di apprendimento dell'alunno permette di intervenire per il superamento delle difficoltà e di favorire l'inclusione. Si promuove l'apprendimento per piccoli gruppi e si favorisce la cooperazione tra pari. Gli insegnanti di sostegno, operando sulla classe, si occupano anche delle situazioni di alunni non certificati ma in rilevante difficoltà. I risultati raggiunti dagli alunni in difficoltà sono verificate in itinere con prove specifiche. Gli interventi individualizzati, estesi a tutte le classi, risultano in genere efficaci.</p>	<p>Per migliorare l'inclusività sarebbe opportuno prevedere un maggior numero di ore di contemporaneità sugli alunni con difficoltà, destinando tali ore al supporto dell'insegnante in classe durante le lezioni. Nella scuola secondaria non sono previste ore di contemporaneità. Non sono previsti interventi per il potenziamento in presenza di particolari attitudini.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati con eventuale rimodulazione degli interventi. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MOIC81200V - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	57,7	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,1	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	40,4	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	67,3	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,9	66,7	61,3
Altro	No	21,2	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MOIC81200V - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	54,2	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	47,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	35,4	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	39,4	48,6
Altro	No	18,8	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto è presente il protocollo continuità ed opera un gruppo di lavoro del quale fanno parte gli insegnanti di tutti gli ordini scolastici al fine di: Coordinare i curricula valorizzando gli elementi di continuità Elaborare indicazioni relative alle formazioni delle classi Organizzare momenti di incontro tra gli alunni e gli insegnanti delle classi iniziali e terminali di ogni ordine scolastico	Va perfezionato il curriculum nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, in particolare per favorire l'acquisizione e il consolidamento di strategie di studio efficaci e personalizzate.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC81200V - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87,5	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	62,5	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	37,5	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	14,6	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	41,7	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,6	84,4	74
Altro	No	35,4	35,9	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola secondaria già dal secondo anno realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo sia visitando realtà produttive del territorio sia partecipando a laboratori nelle scuole superiori della zona. I ragazzi sono affiancati dalla psicologa dello sportello d'ascolto che li aiuta a prendere coscienza delle proprie attitudini e dei propri interessi anche in vista della scelta della scuola superiore. Le famiglie sono invitate a partecipare a incontri informativi organizzati dalla Provincia e alle giornate di "scuole aperte" delle scuole superiori.

Manca il monitoraggio sulla percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo suggerito dagli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e sul successo scolastico dopo il primo ciclo di istruzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio..

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto revisiona annualmente il POF nel quale sono esplicitate chiaramente le priorità. Il POF viene pubblicato sul sito della scuola, sul registro elettronico cosicché famiglie, studenti e personale docente possano consultarlo	Il sito della scuola deve essere rinnovato per una maggiore condivisione delle priorità e per una migliore fruibilità da parte dell'utenza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Specifiche commissioni si adoperano ad analizzare annualmente i bisogni formativi ed educativi per individuare e adeguare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche attraverso i protocolli di continuità, valutazione e inserimento alunni stranieri. In corso d'anno, quando necessario, si predispongono e si effettuano le verifiche per il monitoraggio dei percorsi intrapresi e per eventuali adattamenti.	E' necessaria la pianificazione di verifiche in itinere per il monitoraggio dei percorsi intrapresi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,3	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20	30,9	28,8
	Più di 1000 €	11,7	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC81200V	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MOIC81200V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,75	76,7	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,25	23,3	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MOIC81200V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	111,11	74,5	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MOIC81200V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	87,3	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MOIC81200V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,50	16,1	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MOIC81200V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	18,8	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MOIC81200V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	15	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	8,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,3	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,7	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	10	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MOIC81200V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65	65,9	71,4
Consiglio di istituto	No	70	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	28,3	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MOIC81200V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,3	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,7	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,3	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	45	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MOIC81200V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	19,5	32
Il Dirigente scolastico	Si	6,7	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	66,7	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	21,7	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MOIC81200V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	21,7	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	15	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	15	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MOIC81200V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	72,8	77,3
Consiglio di istituto	No	60	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	Si	18,3	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,3	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MOIC81200V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	50	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	60	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	48,3	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MOIC81200V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	33,3	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	43,3	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	13,3	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	26,7	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MOIC81200V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	35	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,7	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	15	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MOIC81200V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	94,87	79,2	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,4	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,13	13,1	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	6,9	10,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MOIC81200V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	40,8	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,4	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	35,6	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è di ridotte dimensioni e con parte del personale con contratto a tempo determinato per cui i docenti a tempo indeterminato con incarichi di responsabilità, pur nelle rispettive aree di competenza, si trovano necessariamente a condividere con i colleghi compiti e proposte; ciò comporta una maggiore unitarietà nella realizzazione di iniziative e progetti. Compiti e aree di attività sono adeguatamente distribuiti tra il personale ATA.	Il numero ridotto di docenti e di non docenti rende più difficoltoso il ricambio nell'attribuzione e nell'equa distribuzione di incarichi e responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOIC81200V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	11,93	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MOIC81200V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5453,38	7718,63	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MOIC81200V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	146,89	104,85	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MOIC81200V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	17,38	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MOIC81200V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	70	69,5	48,5
Lingue straniere	1	23,3	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	50	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	23,3	28,6	27,3
Sport	0	15	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	25	16,8	17
Altri argomenti	0	18,3	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MOIC81200V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,67	3,2	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MOIC81200V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	37,15	36,5	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MOIC81200V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MOIC81200V
Progetto 1	favorisce l'inclusione di alunni stranieri con particolari problematiche
Progetto 2	ha conferito significatività agli apprendimenti in chiave di esercizio alla cittadinanza
Progetto 3	potenziamento in lingua madre delle competenze nell'inglese e francese

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	10	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	85	81,6	56,6
Situazione della scuola: MOIC81200V		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto attiva da molti anni 4 macroprogetti, nei quali confluiscono vari tipi di attività laboratoriali e percorsi su diverse tematiche, in continuità verticale su tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Questo garantisce unitarietà nello sviluppo degli apprendimenti e nella equa condivisione di azioni, esperienze e risorse economiche disponibili.</p> <p>Alla realizzazione di questi progetti contribuiscono genitori, agenzie di formazione del territorio ed enti locali che, unite alle risorse economiche previste nel programma annuale, costituiscono la maggior voce di spesa del nostro bilancio.</p>	<p>La progressiva riduzione dei finanziamenti istituzionali sta via via rendendo più difficile integrare l'offerta formativa per l'arricchimento culturale che, per un istituto decentrato come il nostro, risulta fondamentale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate adeguatamente e coerentemente con le prioritari. La scuola e' costantemente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MOIC81200V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,9	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MOIC81200V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,7	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	1	30	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,7	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,7	3	2,2
Orientamento	0	1,7	1,4	1,2
Altro	0	13,3	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MOIC81200V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	97,22	30,3	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MOIC81200V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	39,44	38,7	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MOIC81200V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,56	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza annualmente corsi di formazione sulla base delle esigenze espresse dai docenti in particolare sulle metodologie inclusive e sui bisogni educativi speciali. I corsi finora effettuati hanno incontrato un buon indice di partecipazione e gradimento.	Non è possibile differenziare i corsi di formazione per ordine scolastico per l'esiguo numero di docenti e per i costi da sostenere.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'assegnazione di incarichi avviene in base alle propensioni, alle esperienze pregresse ed alla disponibilità dei docenti.	La riduzione oraria del tempo scuola della secondaria e la riduzione del FIS rendono difficile sfruttare tutte le competenze specifiche per attività laboratoriali o di formazione del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOIC81200V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,7	42,6	53,5
Curricolo verticale	No	46,7	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36,7	40,4	48,9
Accoglienza	No	51,7	53,6	60,5
Orientamento	No	65	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	63,3	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	28,3	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	16,7	24,2	29,3
Continuita'	Si	86,7	83	81,7
Inclusione	Si	93,3	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,3	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	46,7	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	40	47,8	57,1
Situazione della scuola: MOIC81200V		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MOIC81200V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7	6,1	6,9
Curricolo verticale	0	7,8	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	22	4,3	6,8	6,6
Accoglienza	0	5,1	6,3	7
Orientamento	0	2,2	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,3	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	5,2	7,5	7
Temi disciplinari	0	5,7	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,6	3,4	4,1
Continuita'	22	9,4	10,8	9,4
Inclusione	11	8,7	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le commissioni e i gruppi di lavoro (POF, progetti, inclusione, formazione, continuita') producono e rendono disponibili i materiali utili al funzionamento dell'istituto.
L'esiguita' numerica del personale docente permette un frequente scambio e confronto tra gli stessi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di materiali e strumenti, pur essendo abbastanza adeguata, puo' essere e va migliorata.
La progressiva riduzione del FIS ha comportato negli ultimi anni una riduzione delle commissioni esistenti, dei gruppi di lavoro e dei componenti degli stessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, sono disponibili i materiali didattici necessari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,3	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,7	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10	29,7	16,7
Situazione della scuola: MOIC81200V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,5	52,4	63,8
	Capofila per una rete	24,1	31,8	25,7
	Capofila per più reti	10,3	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC81200V	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	15	20
	Bassa apertura	10,3	10,3	8,3
	Media apertura	20,7	22,6	14,7
	Alta apertura	43,1	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC81200V	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MOIC81200V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	36,7	61	56
Regione	0	5	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	31,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	1,7	3,8	7
Contributi da privati	0	35	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	75	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOIC81200V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,7	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	75	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	8,2	10,1
Altro	0	48,3	29,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MOIC81200V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,3	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	45	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,3	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5	6,3	9,7
Orientamento	0	3,3	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	40	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	16,7	31	20,2
Gestione servizi in comune	1	66,7	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,3	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	56,7	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,7	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	3,3	1,7
Situazione della scuola: MOIC81200V		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MOIC81200V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	45	36	29,9
Universita'	No	88,3	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	3,3	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	23,6	20,5
Soggetti privati	No	55	38,2	25
Associazioni sportive	No	43,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	45	58	57,6
Autonomie locali	Si	91,7	88,2	60,8
ASL	Si	73,3	72	45,4
Altri soggetti	No	8,3	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MOIC81200V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	63,3	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è in rete con il centro servizi handicap che coordina la gestione di materiali e sussidi per gli alunni diversamente abili. L'istituto collabora con altri enti ed agenzie di formazione locali e territoriali per il miglior utilizzo del capitale sociale a favore della scuola. La scuola è in stretto raccordo con Comune e Unione Terre dei Castelli per la gestione della politica scolastica e culturale sul territorio, con positive ricadute sull'offerta formativa.	La collaborazione con le altre istituzioni scolastiche del territorio è ancora inadeguata, anche per le oggettive difficoltà di ordine logistico che le caratteristiche del territorio determinano.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOIC81200V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	28,57	23,5	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75,9	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,4	7,1	13,2
Situazione della scuola: MOIC81200V		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MOIC81200V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81200V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	12,17	13,3	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,7	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	13,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: MOIC81200V		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori, attraverso una sua componente rappresentativa, nella stesura del POF, del regolamento d'Istituto e dei patti di corresponsabilita'. I genitori sono disponibili a cofinanziare i vari percorsi nell'ambito dei progetti anche attraverso iniziative per raccogliere fondi. La scuola organizza percorsi sulla genitorialita'. La scuola utilizza tutti gli strumenti, cartacei ed on-line (registro elettronico), per una comunicazione efficace per le famiglie.	Nelle classi terminali di ogni ordine di scuola si riscontra una bassa partecipazione delle famiglie alle assemblee, alle riunioni e ai ricevimenti individuali settimanali.




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	ridurre la percentuale di alunni con risultati medio-bassi incrementando i medio-alti.	Ridurre del 10% il numero degli alunni che superano l'esame di licenza con punteggio di 6 o 7.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza degli esiti delle prove standardizzate TRA le classi e DENTRO le stesse.	Allineare i dati di varianza a quelli di riferimento regionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Consolidare il tasso di successo scolastico degli alunni alla conclusione della prima classe della scuola secondaria di 2° grado.	Consolidare il tasso di successo scolastico nella classe prima della scuola secondaria di 2° grado in linea con il livello provinciale.





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sia nella scuola primaria che in quella secondaria risultano dati di varianza abbastanza elevati TRA le classi o DENTRO le stesse.

I risultati scolastici, anche quelli a distanza, risultano positivi ma da consolidare, soprattutto nella fascia medio-bassa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere, coordinare e monitorare i curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, dei due ordini scolastici.
	Ambiente di apprendimento	Estendere il ricorso alle nuove tecnologie per aggiornare la didattica e valorizzare le capacità e motivare gli alunni con maggiori difficoltà. Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo.

		Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.
	Inclusione e differenziazione	Aumentare la condivisione da parte di famiglie, ma anche degli alunni, dei piani didattici personalizzati per bisogni educativi speciali. Strutturare percorsi di Italiano L2 di secondo e terzo livello (Italiano per lo studio) per alunni di origine migratoria.
	Continuita' e orientamento	Monitorare in modo analitico la corrispondenza tra scelta della scuola superiore e consiglio orientativo e gli esiti nella scuola superiore Rilevazione sistematica degli esiti degli alunni uscita dall'Istituto nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado. Perfezionare le procedure di composizione delle classi nella secondaria di 1° grado in modo da formare gruppi di partenza equi- eterogenei.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proporre alle altre scuole del territorio accordi di rete per la formazione dei docenti sui temi dell'apprendimento e dell'inclusione Formare i docenti di scuola primaria e secondaria sulle tematiche connesse al metodo di studio.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare l'utilizzo del registro elettronico per un più efficace coinvolgimento dei genitori nell'azione formativa Introdurre strumenti di riscontro delle comunicazioni inviate alle famiglie tramite registro elettronico.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Rivedere e monitorare i curricoli per operare con maggior precisione sui bisogni formativi degli alunni, soprattutto di quelli in maggiore difficoltà. Migliorare le strategie di studio per personalizzare e rendere più efficace e motivante il lavoro del singolo alunno. Aumentare la condivisione, anche da parte di famiglie ed alunni, dei PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali per applicarli in modo più consapevole da parte di tutti i soggetti coinvolti, a cominciare dagli stessi alunni. Monitorare la corrispondenza tra scelta della scuola superiore e consiglio orientativo e gli esiti nella scuola superiore per adeguare le azioni di orientamento e valutare l'efficacia dell'insegnamento. Utilizzare a regime il nuovo sito della scuola per rendere più adeguata l'azione di tutti docenti. Pianificare prove comuni periodiche per tutte le classi per diminuire la varianza e rendere più condivisa la valutazione. Proporre accordi di rete per la formazione dei docenti per migliorare la qualità dell'intervento didattico. Migliorare l'utilizzo del registro elettronico per un più efficace coinvolgimento dei genitori nell'azione formativa.